



DEHLER 35 CRUISING

La crociera secondo Dehler

Attenzione al confort e voglia di correre. Dall'incontro di queste caratteristiche nasceva un 11 metri. Affidabile e divertente

di Chiara Cossu

Fontato nel 1962 da Willi Dehler, l'omonimo cantiere trascorre oltre 40 anni senza vivere grandi cambiamenti. Così fino al 2005 quando, acquisito da Wilan Van Den Berg, inizia un nuovo corso fedele, sì, ai valori consolidati, ma improntato all'esaltazione delle virtù sportive degli scafi Dehler. Allora, al cambio di vertici si associa un rinnovato assetto produttivo che porta la manodopera da meno di cento unità a oltre duecento, con una domanda di nuovi esemplari dinamica e vivace. Un circolo virtuoso, si direbbe, non fosse che prima ancora che la crisi globale si faccia sentire i "liquid" in casa Dehler iniziano a scarseggiare, inesorabile preludio al crack. Per salvare la produzione, e i posti di lavoro, l'azienda si appella al governo regionale, ma non è l'inverno 2008, evidentemente, il tempo della soluzione, né l'abbraccio dello Stato il luogo dove riparare dalla tempesta. Bisognerà attendere primavera, quando il connazionale Hanse porterà nuovo ossigeno acquisendo il cantiere. In linea con un trend che oggi sfiora la tradizione: i piccoli vivono sotto l'ala dei più grandi. I cantieri cambiano, ma le barche restano. Come il 35 cruising, uno dei successi della prima era Dehler, prodotto dal 1994 al 1999.



CROCIERA SPORTIVA
 Linee classiche e piano velico importante sono il mix di un progetto nato per unire il piacere della crociera alla grinta in navigazione



La barca

Senza rinunciare alla vena sportiva, questo modello di quasi 11 metri si pone l'obiettivo di conciliare le esigenze della crociera in famiglia con la voglia di divertimento e regata del suo armatore.

Una costruzione attenta e artigianale affida scafo e coperta, laminati in un monoblocco, a materiali che alla tradizionale vetroresina aggiungono i più sofisticati kevlar, balsa e mat. A irrobustire lo scafo, gli spessori e le strutture realizzate al di sotto della linea di galleggiamento, sia in senso longitudinale che trasversale; la coperta, in sandwich di balsa, presenta rinforzi in alluminio nei punti di maggiore sollecitazione.

Caratterizzato da linee classiche, il disegno presenta un dritto di prua dagli slanci pronunciati, murate piuttosto svasate, baglio massimo a centro barca e specchio di poppa quasi verticale con portello apribile che funge da piccola e utile piattaforma da bagno.

A favorire l'attitudine sportiva, il piano di coperta si mostra pulito e libero così da agevolare i movimenti dell'equipaggio. In accordo con lo stesso principio, i progettisti hanno optato per una tuga che degrada dolcemente verso prua e per passavanti particolarmente ampi che però, graditi nelle operazioni di manovra, rubano punti all'abitabilità interna.

In pozzetto, ampio e abbastanza comodo sia in crociera che in navigazioni più impegnative, la posizione dei winch, molto vicini alla ruota, permette al timoniere di gestire in totale au-



Valutazioni

In produzione dal 1994 al 1999

Anno	1995	1996	1997	1998	1999
€	69.000	71.000	74.000	76.000	79.000



tonomia il fiocco; la scotta di randa è invece rinviata al trasto posizionato di fronte alla colonnina del timone.

Il piano velico piuttosto verticale attribuisce grande importanza alle dimensioni della randa, confermando il concept fast cruiser del Dehler 35 e suggerendo la presenza di un equipaggio dotato di discreta esperienza per un governo ottimale della barca.

L'albero a 7/8 e passante, infine, è in alluminio con passaggio interno delle manovre correnti.

Gli interni

L'intenzione di creare un prodotto adatto alla famiglia si riscontra soprattutto sottocoperta dove ambienti accoglienti, caratterizzati da essenza di mogano e da una cucina che risente naturalmente del gusto del tempo (metà anni novanta), mirano a offrire agli ospiti il massimo del confort possibile in circa undici metri di lunghezza e tre metri e trenta di larghezza.

Il quadrato è allestito con divani contrapposti trasformabili in cuccette, tavolo centrale con piano abbattibile per agevolare il passaggio e una zona cucina disposta a L con discreti spazi di stivaggio, compatta e idonea alla vita di bordo.

Anche il tavolo da carteggio, per dimensioni e allestimento, è funzionale alla pianificazione della navigazione.

A poppa e a prua le due cabine, entrambe con letto matri-

CONFORT IN DINETTE

Sopra, il quadrato dalle tonalità calde dell'essenza di mogano è accogliente e ben concepito. Anche la zona cucina risulta funzionale alle esigenze della vita di bordo



COMODITÀ COMPATTA

Sopra, la zona carteggio, piccola e organizzata. A sinistra e in alto, la cabina di prua in cui la cucina può essere disposta in modo tale da ottenere un tavolino con sedute



Il profilo

Lunghezza f.t.	m. 10,50
Lunghezza al gall.	m. 9,20
Larghezza	m. 3,30
Pescaggio	m. 1,55
Dislocamento	kg. 5.100
Zavorra	kg. 2.200
Superficie velica (r+g)	mq. 62,00
Cabine	2
Bagni	1
Riserva acqua	l. 300
Riserva carburante	l. 70
Motore	18 hp
Cantiere	Dehler
Contatti	www.dehler.com

moniale; il bagno, con wc a pompa, lavabo e armadietto per la biancheria non dispone di box doccia separato.

Mercato

Prodotto dal 1994 al 1999, il Dehler 35 cruising non ha riscontrato al tempo molto successo sul mercato italiano. Diversamente è andata nelle altre piazze comunitarie dove, specialmente in Francia, naviga un buon numero di esemplari. Se in buone condizioni, questo modello rappresenta un interessante compromesso tra confort e prestazioni.